



RadiocorriereTv  
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
numero 52 - anno 87  
28 dicembre 2018



Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997



# QUANDO ARTE E BELLEZZA S'INCONTRANO

Rai 1

#DANZACONME  
#ROBERTO BOLLE



*«Nel 1986  
Carlo mi  
propone un  
suo amico  
promettente:  
Leonardo  
Pieracconi.  
Di lì a  
realizzare  
l'altro  
programma  
dal titolo  
"Succo  
d'arancia",  
come si dice  
in Toscana,  
fu un  
secondo»*

Come ogni anno sono in ritardo su tutto. Per esempio devo fare ancora i regali, soprattutto quelli alla mia famiglia. È strano ma a Natale siamo sempre di più. Magicamente trovo qualche parente "infiltrato" alla lontana che sbuca fuori. Per non parlare poi degli auguri: dimentico sempre qualcuno e allora via con le scuse...

Quest'anno ho pensato di farli in tempo a tutti, partendo dai nostri lettori.

Grazie per seguirci dal 2012, da quando siamo tornati online ogni settimana. Scommessa vinta? Per il momento sicuramente siamo in vantaggio, ma il secondo tempo dobbiamo giocarlo. Abbiamo forza, grinta, carattere, volontà e cuore. E per il 2019 vi regaleremo alcune novità che renderanno ancora più gradevole la vostra lettura settimanale.

Auguri poi a tutta la redazione. In modo particolare a Marina con noi fino allo scorso mese di Agosto. Questo giornale è anche una sua creatura. Auguri a Cinzia e Claudia, senza di loro non saprei proprio come fare. A Simonetta, straordinaria professionista in perenne collegamento telefonico da Milano. A Ivan, entrato in punta di piedi e diventato fondamentale. Ad Antonella sempre pronta e puntuale con le sue annotazioni. A tutto il resto della squadra che, pur occupandosi di altro, ruota nel mondo della nostra redazione. Da Paola capace di organizzare una presentazione libraria anche dove è impensabile farlo, a Carlo: un uomo, un computer. A Marcello, a Giusy, a Elisabetta, a Maria Luisa. A tutti i collaboratori che dalle reti e dai canali ogni settimana ci forniscono le informazioni utili al nostro lavoro.

Auguri a tutti gli Uffici Stampa che quotidianamente tempestiamo di telefonate. Auguri ai tanti amici di questa testata storica e ai collaboratori occasionali.

Auguri alla mia redazione di RAI RADIOLIVE. Con loro abbiamo iniziato un percorso straordinario in giro a raccontare il bello della nostra Italia.

Auguri a tutti i colleghi di questa grande Azienda. Speriamo che il 2019 sia l'anno giusto per tutti.

Auguri a te che mi guardi dal cielo. Mi manchi tanto.

E infine auguri a me: eh già, sono ancora qua! È stata dura e il percorso non è finito, ma ci siamo e conta solo questo.

Buone Feste

*Fabrizio Casinelli*

*Vita da strada*



**ROBERTO BOLLE**

*È solo alla seconda edizione, ma "Danza con me", il grande spettacolo ideato e interpretato dall'Étoile Roberto Bolle, è già divenuto tradizione per il pubblico televisivo*

8

**ASPETTANDO SANREMO 2019**

*Selezionati gli artisti che prenderanno parte al 69° Festival della Canzone Italiana, da martedì 5 febbraio in prima serata su Rai1. Tra i 24 anche Einar e Mahmood provenienti da "Sanremo Giovani"*

16

**CINEMA**

*A pochi giorni dall'Epifania è arrivato nelle sale "La Befana vien di notte" con Paola Cortellesi e Stefano Fresi. Una storia senza tempo, che nel film diretto da Michele Soavi si tinge di giallo...*

20

**GABRIELE CIAMPI**

*Dal classico all'Hip Hop sinfonico. Dopo la performance in diretta su Radio Rai il 20 dicembre, la musica di Gabriele Ciampi sarà di scena a Roma per il grande concerto di Capodanno all'Auditorium Parco della Musica...*

24

**PIERO ANGELA**

*Piero Angela ha compiuto novant'anni, oltre sessanta dei quali trascorsi in radio e in televisione. Al RadiocorriereTv parla degli esordi a Torino, della passione per lo studio e per le scienze, del ruolo della scuola, dell'amore per la musica*

28

**CULTURA**

*L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai*

36



**SPORT**

*STORIE DI CALCIO Ogni settimana racconteremo il calcio a modo nostro. Sfide impossibili, parae straordinarie, reti decisive, ma soprattutto gesti atletici che non dimenticheremo facilmente...*

44

**ALMANACCO**

*Le storiche copertine del RadiocorriereTv*

46



**ELEONORA DANIELE**

*Tante storie vere e ascolti record per il programma del mattino di Rai1. Eleonora Daniele racconta l'Italia di tutti i giorni al grande pubblico televisivo*

32



**SPECIALE FESTE**

*Gli appuntamenti imperdibili con i grandi classici e le novità di queste festività*

38



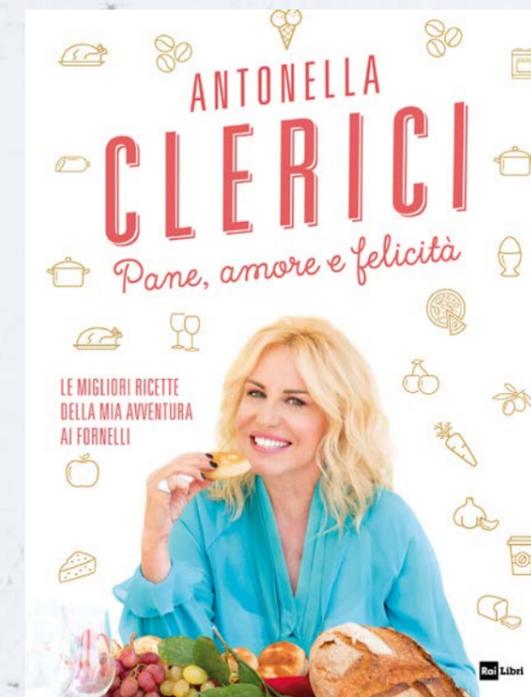
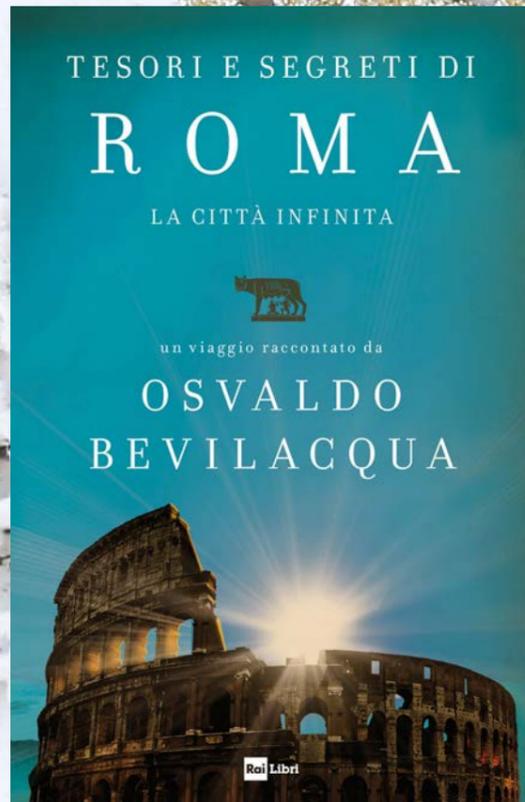
RADIOCORRIERE TV  
SETTIMANALE DELLA RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
Reg. Trib. n. 673  
del 16 dicembre 1997  
Numero 52 - anno 87  
28 dicembre 2018

DIRETTORE RESPONSABILE  
FABRIZIO CASINELLI  
Redazione - Rai  
Via Umberto Novaro 18  
00195 ROMA  
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it  
www.rai-com.com  
www.ufficiostampa.rai.it  
HEADLINE GIORNALISTI  
Ivan Gabrielli

Hanno collaborato  
Simonetta Faverio  
Carlo Casoli  
Grafica, impaginazione  
Claudia Tore  
Cinzia Geromino

Fotografico  
Barbara Pellegrino  
Fabiola Sanesi



**TANTE PAGINE, TANTI VOLTI...  
UNA SOLA  
#RAIDALEGGERE**

*Buone Feste*





ROBERTO BOLLE

Rai 1

#DANZACONME

LA **DANZA** È  
DI **TUTTI**





*È solo alla seconda edizione, ma "Danza con me", il grande spettacolo ideato e interpretato da Roberto Bolle, è già divenuto tradizione per il pubblico televisivo. Con l'Étoile del "Teatro alla Scala" calcheranno il palcoscenico grandi personaggi dello spettacolo e anche un robot, in emozionanti passi a due. «Una trasmissione così su un canale tanto popolare non esiste nemmeno in altri paesi - afferma Bolle -, a livello internazionale è qualcosa di straordinario ed eccezionale». Appuntamento martedì 1 gennaio alle 21.25 su Rai1*

**H**a reso contemporaneo il balletto classico, facendolo amare dal grande pubblico e ha inchiodato davanti al televisore milioni di spettatori con il programma che ha vinto il prestigioso premio "Rose d'Or" come miglior format di intrattenimento europeo. Roberto Bolle torna con il suo "Danza con me" martedì 1 gennaio alle ore 21.25 su Rai1. Il 2019 non può cominciare meglio per la programmazione del servizio pubblico. Lo show, di cui questa volta l'"Étoile dei due mondi" non è solo protagonista ma anche ideatore e direttore artistico, racchiude danza, arte e musica, riuscendo ad unire ballo e contemporaneità, classicità e innovazione, condendo il tutto con un tocco di elegante ironia. Un prodotto unico al mondo, un progetto molto ambizioso, un gruppo di lavoro affiatato che, dopo il successo ottenuto, si è rimesso in gioco per migliorare ulteriormente ciò che poteva essere migliorato e per coinvolgere ospiti di grandissima qualità. Al centro di tutto, ancora una volta, la grande danza di Roberto Bolle, perfetta combinazione di arte e attività fisica, binomio imprescindibile per il talentuoso e statuario ballerino che si misurerà, insieme a star internazionali, con le coreografie contemporanee di grandi nomi come John Neumeier, Christopher Wheeldon e Wayne Mc Gregor, Mauro Bigonzetti, solo per citarne alcuni. Ma centrale, in questa edizione, è anche l'elemento narrativo che arricchirà la danza con storie e racconti. Una specie di "danza parlata" che si avvale della collaborazione ai testi dello scrittore Stefano Massini ed è affidata allo stesso Bolle e ai suoi amici e ospiti "narratori". Tra questi Pif e Cesare Cremonini, con i quali l'Étoile duetterà in modi inaspettati. Ma il parterre degli ospiti è arricchito anche da Valeria Solarino, Stefano Accorsi, Fabio De Luigi, Luca e Paolo, Illenia Pastorelli e i "Moschettieri del Re" Pierfrancesco Favino, Valerio Mastandrea, Sergio Rubini e Rocco Papaleo. Altra novità è il luogo in cui il programma è stato realizzato: gli spazi dell'ex polo fieristico del Portello di Milano che hanno permesso la creazione di uno studio di oltre 1200 mq di superficie e un palco principale di 300 mq. Si riaccendono così i riflettori su uno dei luoghi simbolo della città, dove presto verrà trasferito l'intero Centro di produzione lombardo della Rai. Questo enorme spazio, oltre a rendere possibile la presenza di tante corali in più, consente anche di giocare con la tecnologia e l'innovazione per regalare ai telespettatori esibizioni indimenticabili. Una su tutte: il "passo a due" che Roberto Bolle danzerà, sulle note di "La cura" di Franco Battiato, con una macchina, un braccio meccanico di oltre una tonnellata e mezza normalmente utilizzato nell'industria. È un momento di emozione pura, in cui la macchina e l'Étoile interagiscono anche con lo sguardo grazie a una telecamera montata all'interno del braccio meccanico che pare trasformarsi in qualcosa che ha un cuore, un'anima. Una performance, inedita per la televisione italiana, che da sola vale lo spettacolo. Bolle si esibirà anche con grandi partner umane: Alessandra Ferri, Polina Semionova, Melissa Hamilton, Elisa Badenes e Nicoletta Manni e Virna Toppi, prima ballerina della Scala, che parteciperà allo show anche con "Lo Schiaccianoci" nella versione pensata per le giovani dell'Accademia del Teatro milanese di Frédéric Olivieri. L'Étoile si dedicherà inoltre alla sua "OnDance", la grande festa della danza che ha istituito a Milano. Protagonisti del ballo non classico Neguin, campione mondiale di street dance, e Vincenzo Fesi & Remy Kouakou Kouame, acclamati danzatori di swing. Tra i pezzi inediti anche un tributo a Nicolò Paganini, che diventa omaggio ad un'intera città, Genova. "Danza con me" è prodotto da Rai1 con la collaborazione di Ballandi Multimedia e Artedanza srl, ed è scritto, oltre che da Roberto Bolle, da Pamela Maffioli, Luca Monarca con Carlo Crocchiolo, Silvia Righini e Chiara Salvi. Le scene sono di Luca Sala, la fotografia di Fabio Brera e la regia di Cristian Biondani. Due ore e mezzo di show che sarà anticipato, dal 27 al 31 dicembre, da "pillole" in onda sempre su Rai1 dopo il Telegiornale delle 20. Una grande serata evento che inaugura l'anno nuovo illuminando Rai1 con la bellezza e che, esplorando le variegata e inaspettate possibilità della danza, dimostra come la Rai sappia essere servizio pubblico proponendo programmi unici e di altissimo valore, che il mondo ci invidia.



**Ha il merito di avere avvicinato gli italiani alla danza, lo ha fatto ottenendo ascolti altissimi, una bella soddisfazione...**

Una soddisfazione bellissima, sono molto contento di quello che abbiamo fatto finora, dei risultati che abbiamo ottenuto con "Danza con me" il primo gennaio del 2018, ma a rendermi ancor più felice è il fatto che il primo giorno del 2019 saremo di nuovo in onda. "Danza con me" sta forse diventando una tradizione, un appuntamento per inaugurare il nuovo anno con la danza, con la bellezza.

**Insieme ai grandi concerti di Vienna e Venezia, a Capodanno è ora di casa anche la danza con Roberto Bolle...**

Perché no. È un bel modo per iniziare l'anno all'insegna di un'arte molto raffinata, di grande armonia e poesia. Regalare al pubblico una serata di questo genere è anche un bellissimo segnale da parte della Rai.

**Come pensate di ripetere il successo dello scorso anno?**

Abbiamo in serbo molte sorprese. L'identità del programma è la stessa, veicolare dei passi a due, degli assoli, dei momenti di danza molto alta attraverso personaggi televisivi, del mondo del teatro o dello spettacolo in generale, personaggi molto conosciuti al pubblico. Un parterre di ospiti ricco che serve a dare una chiave anche molto ironica, piacevole, godibile.

**C'è chi divide la danza in prima e dopo Roberto Bolle, cosa è cambiato dal suo arrivo?**

Sicuramente è cambiato il modo di farla sentire, oggi è molto più vicina al pubblico, accessibile. Per me è molto importante far sì che le persone vedano la danza come qualcosa a cui possano partecipare, perché ognuno può partecipare. Anche quest'anno nel corso della trasmissione faremo vedere diversi modi di ballare, dalla danza classica a quella contemporanea, dallo swing al tango, alla street dance, sulle orme di "OnDance", la festa della danza che abbiamo fatto a Milano. La danza è tante cose, tanti stili molto diversi tra loro che possono entrare nella nostra vita e dare un sapore diverso, basta non avere paura di avvicinarsi. La danza fa anche cambiare la percezione che ognuno ha del proprio corpo.

**Si sente un po' un divulgatore della danza, alla stregua di ciò che Piero Angela fa con le scienze e Alberto Angela con la storia?**

È importante che ci siano queste figure, ricordiamo ciò che Luiano Pavarotti fece con la lirica. La prima serata di Rai1, il primo gennaio, è un'occasione unica per la danza. Una trasmissione così su un canale tanto popolare non esiste nemmeno in altri paesi: a livello internazionale è qualcosa di straordinario ed eccezionale.

**Com'è Roberto Bolle nella vita quotidiana, una volta lasciata la sala prove?**

Credo di essere una persona molto semplice, con i piedi per terra, non penso di essere cambiato molto o di essermi montato la testa. Questo grazie ai valori imparati sin da



bambino, che mi ha insegnato la mia famiglia, e grazie anche ai valori che mi ha dato la danza, che ti porta a doverti conquistare ogni cosa ogni giorno. Non è tanto l'arrivare ma il dovere confermare, giorno dopo giorno, confrontandoti, lottando contro te stesso, contro i tuoi limiti, cercando una perfezione che in qualche modo non arriva mai. La danza è una disciplina che ti fa restare molto pratico e di conseguenza anche attaccato alla vita reale.

**Che rapporto ha con la tecnologia?**

Per la trasmissione abbiamo studiato un passo a due con un robot, con un braccio meccanico molto pesante. È un momento che mi ha sorpreso per l'umanità che viene fuori, per quello che siamo riusciti a creare. Con le nuove tecnologie ho un ottimo rapporto, anche con i social, mezzi che in qualche modo ti avvicinano alle persone. Quando sono usati in maniera intelligente sono uno strumento positivo per portare il tuo mondo fino agli altri.

**Cosa si porterà dietro del 2018?**

Quello che va a concludersi è stato un anno molto intenso e molto positivo. Al di là dell'aver ballato in grandi teatri, da New York, a Londra, a Tokyo, le cose più belle sono state proprio i successi di "Danza con me" e di "OnDance", che verrà sicuramente riproposta nel 2019 e che potrebbe essere portata anche in altre città in quanto si è dimostrata un'idea vincente e molto valida.

**Che cosa la emoziona?**

Il contatto con il pubblico, andare in scena, il palco e l'impatto con la platea. Devo dire che una delle emozioni più grandi del 2018 l'ho provata all'"Arena di Verona". Vedere l'Arena piena, entrare dall'arco centrale con un pubblico da concerto rock-pop che ti acclama, è una sensazione che non si può dimenticare.

**Un artista dal fisico statuario, sinonimo di salute e di bellezza, ma sulla sua tavola c'è anche qualcosa di gustoso?**

Molto, mangio tanto cioccolato fondente. Anche oggi penso di averne mangiato una barretta intera. È qualcosa a cui assolutamente non rinuncio, sia nei momenti di relax che durante il lavoro.

**Lei è motivo di vanto per l'Italia nel mondo, una grande responsabilità...**

Una responsabilità, un orgoglio, un'opportunità che mi rende felice. L'Italia è patria di grandi artisti che hanno fatto grande il nostro Paese. Ogni giorno cerco anche di dare un esempio ai giovani.

**Un augurio agli italiani...**

Di iniziare l'anno con la cultura, di farlo con noi. Spero che la bellezza dell'arte possa entrare sempre più nella vita di tutte le persone. Abbiamo tanto bisogno di arte e di bellezza. ■

# SANREMO ARRIVIAMO...

*Selezionati gli artisti che prenderanno parte al 69° Festival della Canzone Italiana, da martedì 5 febbraio in prima serata su Rai1. Tra i 24 anche Einar e Mahmood provenienti da "Sanremo Giovani"*

Il 5 febbraio si alzerà il sipario sul 69° Festival della Canzone Italiana di Sanremo, a sfidarsi 24 artisti, due dei quali provenienti da "Sanremo Giovani", in un'unica categoria. Cinque serate di musica dal Teatro Ariston, nessuna eliminazione e un appuntamento, quello del venerdì, interamente dedicato ai duetti. In attesa di conoscere i nomi dei conduttori che affiancheranno il direttore artistico Claudio Baglioni, ecco tutti i partecipanti alla gara, selezionati da una giuria composta da Claudio Fasulo, Duccio Forzano, Massimo Giuliano, Massimo Martelli, Geoff Wesley e dallo stesso Baglioni. ■

Rai 1

Rai Radio 2

Rai Play



MI SENTO BENE



ABBI CURA DITE



LOREDANA BERTÈ

COSATI ASPETTI DA ME



NINO D'ANGELO E LIVIO CORI

UN'ALTRA LUCE



BOOMDABASH

PER UN MILIONE



EINAR



FEDERICA CARTA SHADE

SENZA FARLO APPOSTA



EX - OTAGO

SOLO UNA CANZONE

**GHEMON**



ROSE VIOLA

**MAHMOOD**



**NEGRITA**



I RAGAZZI STANNO BENE

**ANNA TATANGELO**



LE NOSTRE ANMIME DI NOTTE

**IL VOLO**



MUSICA CHE RESTA

**MOTTA**



DOV'È L'ITALIA

**PATTY PRAVO E BRIGA**



UN PO' COME LA VITA

**PAOLA TURCI**



L'ULTIMO OSTACOLO

**IRAMA**



LA RAGAZZA COL CUORE DI LATTA

**NEK**



MI FARÒ TROVARE PRONTO

**FRANCESCO RENGA**



ASPETTO CHE TORNI

**ULTIMO**



ITUOI PARTICOLARI

**ACHILLE LAURO**



ROLLS ROYCE

**ENRICO NIGIOTTI**



NONNO HOLLYWOOD

**DANIELE SILVESTRI**



ARGENTO VIVO

**ZEN CIRCUS**



L'AMORE È UNA DITTATURA



# PAOLA

# LA BEFANA

*A pochi giorni dall'Epifania è arrivato nelle sale "La Befana vien di notte", con Paola Cortellesi e Stefano Fresi, prodotto da Lucky Red e Rai Cinema. Una storia senza tempo, che nel film diretto da Michele Soavi si tinge di giallo. Paola è una maestra con un segreto da nascondere: bella e giovane di giorno, di notte si trasforma nell'eterna e leggendaria Befana. Sulla sua strada, poco prima del 6 gennaio, troverà un nemico, un misterioso produttore di giocattoli che la rapirà. La Befana Paola riuscirà a liberarsi in tempo per riempire le calze di tutti i bambini?*

CREDITI NON CONTRATTUALI

**M**agia, sorprese e risate in una pellicola tutta italiana dedicata ai più piccoli. È uscito "La Befana vien di notte", film diretto da Michele Soavi dedicato a uno dei personaggi più amati dell'infanzia, la vecchietta che la notte del 6 gennaio, a cavallo di una scopa, vola sulle città riempiendo con dolci, doni (e talvolta carbone), le calze di tutti i bambini del mondo. Protagonista assoluta della pellicola è Paola Cortellesi, maestra di giorno e Befana di notte. Un doppio lavoro, un impegno senza tregua, al mattino in classe ad insegnare ai bambini, allo scoccare della mezzanotte alle prese con i regali, in perenne concorrenza con il più fortunato e mediatico Babbo Natale. Il soggetto scritto da Nicola Guaglianone vede la Befana Paola, proprio a ridosso dell'Epifania, vittima di un rapimento, architettato dal produttore di giocattoli Mr. Johnny. Testimoni dei fatti sono sei studenti che, una volta scoperta la doppia identità della loro maestra, fanno l'impossibile per salvarla. «È una storia che alimenta i sogni dei bambini e dei grandi che li accompagnano al cinema - afferma Paola Cortellesi - Spero che anche gli adulti possano assaporare il gusto della fantasia». La Befana Paola è una donna energica ed emancipata, che si trova però a fare i conti con un errore da lei stessa compiuto vent'anni prima, proprio ai danni di Mr. Johnny. «Il mio personaggio da bambino è stato abbandonato dalla Befana che lo ha lasciato senza regalo, procurandogli uno shock, e per questo cova vendetta - dice Stefano Fresi - Quando gli viene data la possibilità di metterla in atto lo fa senza pensarci due volte». Dietro la macchina da presa un maestro del noir e del poliziesco. «Questo film mi ha dato l'occasione per tornare a esplorare il fantastico in chiave di commedia, attraverso il gotico e suggestioni moderne - dice il regista Michele Soavi - L'intenzione era quella di coniugare il realismo con il fantastico, anche attraverso l'uso di effetti digitali e dal vero, secondo la tradizione di un cinema artigianale che ben conosco». Una befana che aspira a diventare una pellicola cult delle feste, quella di Cortellesi, Soavi e Guaglianone: «L'idea era quella di fare un film per tutta la famiglia, da vedere e rivedere ogni anno nel periodo natalizio - afferma lo sceneggiatore -, magari sul divano di casa, con il plaid scozzese, la tazza di cioccolata calda e i biscotti». Paola Cortellesi dedica la sua interpretazione alle donne, che nella vita di tutti i giorni, proprio come la sua Befana, si danno un gran da fare tra lavoro, casa e figli. «Essere una Befana significa essere una gran donna, sapere fare tutto - dice l'attrice -, e io conosco molte mamme che non hanno niente da invidiare ai poteri della Befana». Una Befana senza peli sulla lingua anche su Babbo Natale: «Loro fanno lo stesso lavoro, in più lei di giorno insegna a scuola. Ma lui è maschio, ha un bel vestito, la slitta, è testimonial di una grande azienda. Pur avendo le stesse competenze, come capita a tante donne, per la Befana è più difficile». ■



Rai Cinema



# MUSICA È CONTAMINARE

*Dal classico all'Hip Hop sinfonico. Dopo la performance in diretta su Radio Rai il 20 dicembre, la musica di Gabriele Ciampi sarà di scena a Roma per il grande concerto di Capodanno all'Auditorium Parco della Musica. Con l'album "Hybrid" e le esibizioni dal vivo con la Cent'Orchestra, il progetto del musicista romano conquista e sorprende un pubblico sempre più vasto. «È possibile avvicinare generi sulla carta opposti e trovare degli elementi in comune - dice il compositore e direttore d'orchestra -. In quanto artisti abbiamo il dovere di osare»*



## GABRIELE CIAMPI HYBRID

progetto è l'esempio dell'unione di questi due mondi. Vuole essere un gioco per avvicinare anche altri artisti popolari a collaborare con musicisti classici.

### ***Dove ha origine la sua ispirazione?***

Il sentimento di disagio è alla base di tutto. Nel momento in cui c'è qualcosa che non va, un messaggio che vuoi esprimere attraverso la melodia, devi sederti al pianoforte e cercare di tirarlo fuori.

### ***Il pubblico è pronto alla contaminazione?***

Bisogna educarlo a sentire la novità, senza pregiudizio, andando oltre le etichette. In quanto artisti abbiamo il dovere di osare e dare sempre di più al nostro pubblico, ma per fare questo è necessario studiare tanto. Quello che un po' manca agli artisti italiani è proprio lo studio.

### ***La tendenza al tutto e subito sembra essere predominante...***

Dobbiamo studiare di più e andare meno in televisione. È inutile uscire da un talent e incidere un disco, meglio uscire e studiare, poi fare il disco dopo qualche anno. Il talent non deve essere un punto di arrivo ma di partenza. Solo capendo questo la musica italiana può tornare a essere qualcosa di importante e di grande. ■

**M**usica intesa come materia in eterno movimento, dove generi e stili, anche molto lontani tra loro, si incontrano e si fondono, dando vita a nuovi percorsi, talvolta inusuali e di singolare bellezza. La musica del compositore e direttore d'orchestra Gabriele Ciampi è testimonianza dell'evoluzione in corso, dell'incontro tra le sonorità classiche e quelle dell'Hip Hop sinfonico. Un progetto discografico innovativo che il musicista ha intitolato "Hybrid" e che Universal Music ha pubblicato in tutto il mondo. Dopo la prima al Teatro Dal Verme di Milano e l'esibizione in diretta su Radio Rai, Gabriele Ciampi salirà nuovamente sul podio a Roma, dirigendo la Cent'Orchestra per il grande concerto di Capodanno all'Auditorium Parco della Musica.

### ***Contaminare è la parola d'ordine del suo fare musica. È l'unica scelta possibile?***

Il futuro è nella contaminazione, non c'è più niente da inventare. Puoi creare qualcosa più o meno interessante cercando di rischiare, puoi provare ad avvicinare generi sulla carta opposti e trovare degli elementi in comune, proprio come tra la musica classica e l'Hip Hop. Non dobbiamo fermarci in superficie, ma andare a fondo, trovare affinità, senza mai dimenticare che se oggi ci sono circa duecento generi musicali, quello iniziale era uno. Si può tornare al passato per creare il futuro.

### ***In "Hybrid", nella sua musica, troviamo più Italia o più America?***

Esattamente il cinquanta per cento. Quello che sentiamo di base classica deriva dalla scuola italiana, e poi c'è l'influenza dell'Hip Hop, che è cultura americana. Questo



Chi scrive  
con il cuore  
non fa  
rumore





# LA MIA VITA?

**SCIENZA, MUSICA E IRONIA**

*Con i suoi programmi ha cambiato la tv, avvicinando il grande pubblico alla scienza, alla scoperta dei perché della vita. Piero Angela compie novant'anni, oltre sessanta dei quali trascorsi in radio e in televisione. Al RadiocorriereTv parla degli esordi a Torino, della passione per lo studio e per le scienze, del ruolo della scuola, dell'amore per la musica. Rigore scientifico ma anche tanta ironia. «L'umorismo è sempre stato un compagno di strada dell'intelligenza - afferma Angela -, chi non ce l'ha è una persona infelice»*

**H**a inventato la divulgazione televisiva moderna portando la scienza nelle case degli italiani. Nato a Torino il 22 dicembre 1928 Piero Angela è, oggi come ieri, sinonimo di sapere e di servizio pubblico.

#### **Come ricorda i suoi esordi da cronista alla radio?**

Sono stato free lance per tanto tempo. Tutto cominciò per caso, attraverso un amico di università che era diventato giornalista al Giornale Radio a Torino. Avevo collaborato con lui per un documentario sul jazz, allora ero appassionato e molto competente in materia. Cominciai a scrivere dei piccoli testi, avevo anche fatto pratica nel montaggio e fu proprio il mio amico a invitarmi a prendere il microfono e a fare dei servizi. Feci delle prove e gli dissi di non sentirmi adatto, gli segnalai quindi un altro amico che per me era molto bravo. Mi aggiunsi anch'io nelle prove e alla fine, quasi inavvertitamente, cominciai a fare questo mestiere.

#### **Come passò dalla radio alla televisione?**

Fu la Rai a passare dalla radio alla tv. Diversi radiocronisti che avevano padronanza con le interviste e con i montaggi cominciarono a fare televisione, e io fui tra questi. Mi trovavo all'epoca a Parigi, dove rimasi nove anni, fu lì che cominciai a lavorare per il telegiornale.

#### **Quali qualità deve avere un buon giornalista?**

Intanto deve essere una persona seria, quello che si vede in giro è veramente un po' deprimente, quindi deve avere delle buone fonti. Se si hanno le notizie e si è in grado di verificarle ci si mette al riparo da tanti errori che si possono fare. Infine deve avere creatività e naturalmente sapere scrivere. Credo che il giornalista, e ancor di più il divulgatore, che come dico spesso traduce dall'italiano all'italiano, debbano cercare attraverso esempi, metafore, e in televisione anche attraverso le immagini, di attrarre l'attenzione e spiegare in modo efficace.

#### **Come nasce la sua passione per la scienza?**

Credo che ci sia una predisposizione. Chi è curioso, chi vuole aprire le scatole per vedere come funzionano dentro, che si tratti di un motore o di un carillon o di qualunque altra cosa, si interessa anche di capire la scienza, che risponde alle antiche domande dei filosofi: Da dove veniamo? Come è nata la vita? Come si è evoluto l'uomo? Cosa c'è dentro la materia? Perché siamo diversi? Come funziona il corpo umano? Perché ci comportiamo in un certo modo?

#### **Che rapporto ha con lo studio?**

Ho scritto 39 libri, tutti diversi l'uno dall'altro. Mi piaceva scoprire ogni volta nuovi campi e questo significa ricominciare a studiare, a leggere, a parlare con gli scienziati, perché il

colloquio diretto è molto più efficace, si va direttamente alle domande che aprono la mente.

#### **La sua filosofia è spiegare divertendo...**

Occorre creatività, che molti hanno e altri hanno meno. Io ad esempio ho fatto un programma in cui diventavo piccolo come un batterio e giravo nel corpo umano. Ho fatto un programma di economia in cui avevo due interlocutori, un bambino di un anno e una mucca. Un'altra serie la feci con Bruno Bozzetto, abbiamo fatto 45 cartoni animati di 8-10 minuti sui temi più difficili, dalla meccanica quantistica, alla relatività, ai superconduttori, al Dna. Si tratta di argomenti complessi da spiegare se non con dei grafici, che in questo caso diventavano delle storie.

#### **C'è un programma tra i tanti che ha fatto che le è rimasto particolarmente nel cuore?**

Il primo, probabilmente, così come il primo libro scritto o il primo articolo pubblicato su un giornale. Il primo, insieme all'ultimo, rimangono impressi nella mente.

#### **Come valuta la scuola oggi?**

Bisogna rendere omaggio agli insegnanti che fanno uno sforzo enorme, non riconosciuto, non pagato abbastanza e neanche apprezzato dai genitori. Sono persone che malgrado tutto, spesso animate da grande passione, continuano a lavorare con impegno. I programmi scolastici hanno bisogno di essere integrati perché guardano troppo al passato. Al liceo ho studiato storia, storia della filosofia, storia dell'arte, greco, latino, letteratura, tutte cose rivolte ai secoli scorsi, poi ho fatto matematica, fisica, chimica, biologia, mi hanno insegnato le materie scientifiche, ma non il senso della scienza, il metodo, l'etica, la pervasività. Per questo motivo ho organizzato una serie di trenta conferenze con il Politecnico di Torino per i quattrocento studenti più brillanti, trasmesse in streaming, nel corso delle quali intervengono trenta personalità di altissimo livello e di diversi campi, dall'economia, alla demografia, alle nuove tecnologie. L'iniziativa quest'anno sarà estesa anche all'università di Tor Vergata a Roma e all'ateneo di Trento.

#### **Una grande passione per la musica, cosa ama suonare e ascoltare?**

Ho avuto esperienza di musica classica, il mio autore preferito,

soprattutto suonandolo, era Bach, si scoprono degli intrecci straordinari, geniali. E poi il jazz, che è stato la mia passione giovanile e che continua a esserlo. Ancora adesso ogni tanto suono con gli amici.

#### **Tra la tecnica pianistica classica e l'improvvisazione jazzistica dove si colloca Piero Angela?**

Diciamo che la musica classica richiede un impegno continuo, il jazz è più improvvisazione, è più facile.

#### **Che ruolo ha l'ironia nella sua vita?**

Centrale. L'umorismo è sempre stato un compagno di strada dell'intelligenza, chi non ha senso dell'umor è perduto, è una persona infelice.

#### **Come ha festeggiato il suo compleanno?**

In famiglia, con un gruppo di jazzisti.

#### **Che cosa avete suonato?**

Abbiamo improvvisato, siamo tutti vecchietti, il più giovane aveva ottant'anni. ■



# dalla **parte** della gente

*Tante storie vere e ascolti record per il programma del mattino di Rai1. Eleonora Daniele racconta l'Italia di tutti i giorni al grande pubblico televisivo, certa che gli obiettivi delle telecamere possano contribuire a fare cambiare le cose: «Non è vero che non ci sono soluzioni, non bisogna lasciare sole le persone»*

**Rai 1**

**A**lle 10 del mattino Eleonora Daniele entra nelle case degli italiani per raccontare le storie della vita, una finestra aperta su un Paese in continuo cambiamento.

**Eleonora, il 2018 va a concludersi, puoi tracciare un primo bilancio di questa nuova stagione di "Storie Italiane"?**

Sicuramente positivo. Abbiamo portato avanti tante inchieste, tante campagne sociali e battaglie, alcune delle quali vinte, tra cui quella di Eleonora, bambina tetraplegica di Rovigo al centro di un caso di malasanità, che dopo anni ha ottenuto il dovuto risarcimento.

**Un programma che è sinonimo di servizio pubblico...**

La possibilità di andare in onda tutti i giorni ci consente di seguire le storie in modo assiduo. Se non trovi una soluzione almeno cambi qualcosa, la nostra è una dinamica movimentista, nella quale comunque le cose accadono. Quando siamo stati a Mondragone, per documentare una storia di grande degrado e prostituzione minorile, le cose sono un pochino cambiate. Gli obiettivi delle telecamere possono avere un effetto importante.

**Ascolti in continua crescita, qual è il segreto del vostro successo?**

La costanza, la determinazione, il sapere ascoltare le persone. Ma anche essere sempre dalla parte della gente, della verità, cosa che ci chiede il nostro pubblico. Quando racconti una storia non devi edulcorarla ma presentarla così com'è. I fatti non vanno interpretati, vanno raccontati, nella loro brutalità e nella loro bellezza. Ci sono belle storie così come ci sono casi di nera, che magari servono a sensibilizzare socialmente alcune dinamiche, alcune questioni che hanno bisogno di essere cambiate. Spesso e volentieri ci battiamo perché le cose possano almeno migliorare un po', dedicando molta attenzione alle situazioni legate alle donne. Raccontiamo la sanità che funziona, che cura, che aiuta, che non racconta bugie, andiamo invece contro ai ciarlatani, come chi, ad esempio, dice che è possibile curare i tumori con l'acqua e lo zucchero. Penso che la tv abbia un ruolo importante per lanciare messaggi validi, di informazione e anche di speranza.

**Il tuo programma è un punto d'osservazione di quello che accade nel Paese, che Italia emerge?**

Un'Italia che resiste, che ha bisogno di un profondo cambiamento e di ascolto, che vuole sperare. Recentemente abbiamo aperto alcune inchieste importanti. Abbiamo acceso i riflettori su alcune piazze, sul bosco di Rogoredo a Milano, siamo andati a Mestre, a Reca-



photo credit: Federico Guberti

nati, siamo stati a Foggia, siamo stati noi a raccontare per primi la storia di Desirée, quando si diceva che la ragazza fosse morta per overdose. Abbiamo capito da subito che le cose erano andate diversamente. Emerge anche un'Italia forte, ci sono storie di imprenditori che nonostante tutto ce la fanno, che cercano di portare avanti le loro aziende, che combattono il pizzo, le mafie. Le cose si possono risolvere, non è vero che non ci sono soluzioni. Non bisogna lasciare sole le persone.

**C'è una storia che in tutti questi anni di conduzione ti ha colpito in modo particolare?**

Sono tante. Recentemente "Storie Italiane" ha raccontato la vicenda di una famiglia di Anzio, di una donna e delle quattro figlie minori che vivevano in condizioni di estrema povertà e di enorme degrado. La scoperta di questa situazione drammatica è avvenuta solo dopo la morte del marito, anziano e malato, deceduto nel giardino della casa per un attacco cardiaco. Abbiamo conosciuto quella mamma, che non capiva perché le bambine le fossero state sottratte dalle autorità. Abbiamo incontrato una donna che ha bisogno di essere sostenuta, aiutata, ha bisogno di capire che le bambine vanno amate in maniera diversa. Venendo in studio ha trovato un lavoro, ora fa le pulizie in una clinica e ha la speranza di riabbracciare le figlie. È un piccolo miracolo della tv. Una storia di Natale, forse quella che in questo momento mi è più cara.

**In tv hai dimostrato più volte di avere polso, di essere autorevole. Chi è Eleonora Daniele nella vita di tutti i giorni?**

Sono una sportiva, gioco a paddle. Penso che i valori dello sport siano molto importanti anche nella quotidianità. Credo nel gioco di squadra, nel rispetto di chi hai intorno, nella determinazione, nel sapere vincere e nel sapere perdere.

**Come trascorrerai i giorni di festa?**

Al lavoro e stando vicina alla mia famiglia, mio papà e mio fratello non ci sono più però a Padova ho la mamma e le mie sorelle. Li passerò insieme a loro, con le persone che amo, soprattutto dopo un momento di sofferenza, perché nella sofferenza ci si unisce di più.

**Cosa ti aspetti dal 2019?**

Sul fronte professionale vivo molto il presente, spero di portare sempre più in alto "Storie italiane". Dal punto di vista personale il 2019 sarà invece l'anno della mia realizzazione familiare. ■

# CONCERTO DI CAPODANNO DA VIENNA CON CHRISTIAN THIELEMANN

Segna il debutto di Christian Thielemann al Concerto di Capodanno dei Wiener Philharmoniker l'edizione 2019 del tradizionale appuntamento dal Musikverein di Vienna, che Rai Cultura trasmette martedì primo gennaio alle 13.30 in diretta-differita su Rai2 e in replica alle 21.15 su Rai5. Il "Neujahrkonzert" 2019 sarà trasmesso in Eurovisione in oltre 90 paesi e seguito da ben 50 milioni di telespettatori in tutto il mondo. Direttore principale della Staatskapelle di Dresda e Direttore musicale del Festival di Bayreuth e del Festival di Pasqua di Salisburgo, Thielemann è uno degli interpreti più autorevoli a livello internazionale del repertorio romantico e postromantico tedesco. Ospite regolare dei Wiener Philharmoniker dal 2000, con la formazione viennese ha inciso fra il 2008 e il 2010 un'integrale delle nove Sinfonie di Beethoven. In programma il consueto repertorio di valzer, galop e marce degli Strauss - Johann Strauss padre, Johann Strauss jr, Josef Strauss ed Eduard Strauss - cui si aggiungono le coreografie firmate da Andrey Kaydanovskiy, con i costumi di Arthur Arbesser, eseguite dal Corpo di ballo della Wiener Staatsoper. Dieci ballerini si esibiranno nel valzer Künstlerleben (Vita da artista) op. 316 di Johann Strauss jr alla Wiener Staatsoper - che nel 2019 compie 150 anni - e nella "Csárdás" dal melodramma Ritter Pásmán (Cavaliere Pásmán), ancora una volta di Strauss jr, allestita nei prestigiosi ambienti del castello ■

*Martedì 1°  
gennaio  
alle 13.30  
in diretta-  
differita  
su Rai2.  
Replica  
alle 21.15  
su Rai5*

*Martedì 1°  
gennaio  
alle 12.20  
in diretta  
su Rai1.  
Replica  
alle 18.30  
su Rai5*

# CONCERTO DI CAPODANNO DA VENEZIA CON MYUNG-WHUN CHUNG

È il grande direttore coreano Myung-whun Chung il protagonista del Concerto di Capodanno dal Teatro La Fenice di Venezia, che Rai Cultura trasmette martedì 1° gennaio alle 12.20 in diretta su Rai1 e in replica alle 18.30 su Rai5. Sul palco, insieme all'Orchestra e al Coro della Fenice - quest'ultimo preparato da Claudio Marino Moretti - saliranno i soprani Nadine Sierra e Serena Gamberoni, i tenori Francesco Meli e Matteo Lippi e le voci bianche dei Piccoli Cantori Veneziani istruiti da Diana D'Alessio. In programma una scelta di pagine dal repertorio operistico più amato: dal quartetto "Bevo al tuo fresco sorriso" dalla Rondine di Puccini ai passi corali come "Les voici, voici la quadrille" da Carmen di Bizet e "Fuoco di gioia" da Otello di Verdi; dai brani sinfonici come il preludio della Traviata di Verdi e il Valzer brillante dalla colonna sonora del film Il gattopardo di Visconti alle celebri arie "Una furtiva lagrima" dall'Elisir d'amore di Donizetti, "E lucevan le stelle" da Tosca di Puccini, "Sempre libera degg'io" dalla Traviata e "Caro nome" da Rigoletto di Verdi. Il concerto si conclude con il coro "Va, pensiero" da Nabucco e il brindisi al nuovo anno "Libiam ne' lieti calici" dalla Traviata di Verdi. Al concerto si aggiungeranno le coreografie firmate da Michele Abbondanza e Antonella Bertoni ed eseguite dalla Compagnia Abbondanza/Bertoni, che saranno trasmesse dall'Arsenale di Venezia e dai padiglioni della Biennale Architettura. ■

28  
DICEMBRE

**DETTO FATTO**

RAI2 ore 14.00

Puntata dedicata al Capodanno con i tutorial che hanno reso famosa la trasmissione condotta da Bianca Guaccero.

**MARY POPPINS**

RAI1 ore 21.25

Regia di Robert Stevenson. Con Julie Andrews, Dick Van Dyke, David Tomlinson, Glynis Johns. In casa Banks regna grande confusione perché la governante dei due vivaci fratellini si è licenziata. Il padre fa pubblicare un annuncio sul "Times" per trovarne una nuova.



**CENERENTOLA**

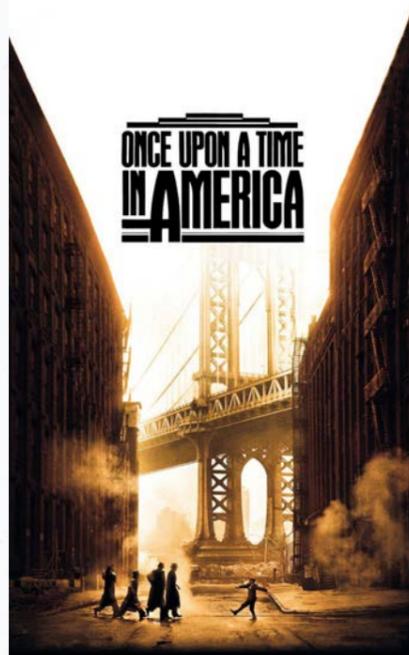
RAI2 in prima serata

Regia di Kenneth Branagh. Con Lily James.

**LA GRANDE STORIA  
TUTTI A FAVOLA!**

RAI3 ore 21.20

Tre documentari, come sempre introdotti e commentati da Paolo Mieli, per raccontare un mondo - quello del cibo, dell'alimentazione, della cucina - che sempre più incide in ogni ambito sia privato che pubblico, dalla cultura alla politica, dall'economia alla tv.



**LE PAROLE DELL'ANNO**

RAI3 ORE 20.20

Nel corso della pausa natalizia "Le Parole della Settimana" di Massimo Gramellini va in onda sabato 29 dicembre e sabato 5 gennaio alle 20.20 su Rai3 con due appuntamenti speciali intitolati "Le parole dell'anno", che raccolgono il meglio di tutte le puntate andate in onda nel 2018.

**C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA**

RAI3 ORE 21.20

Versione restaurata del film di Sergio Leone. Con Robert De Niro, James Woods, Elizabeth McGovern, Jeo Pesci. Momenti delle vite dei componenti di un piccolo gruppo di gangster di New York distribuiti su circa 40 anni.

**PETROLIO**

RAI1 ORE 23.15

Il programma di approfondimento condotto da Duilio Giammaria si occupa di cercare, analizzare e valorizzare le ricchezze che l'Italia possiede.

29  
DICEMBRE

30  
DICEMBRE

**IL GRANDE E POTENTE OZ**

RAI3 ORE 14.30

Regia Sam Raimi. Con James Franco, Mila Kunis, Rachel Weisz. Oscar Diggs, mago e illusionista in un piccolo circo, dalla dubbia etica professionale, viene scaraventato nella palpitante Terra di Oz. Qui, Oscar entra in contatto con le tre streghe Theodora, Evanora e Glinda, che mettono in dubbio le sue qualità di "mago".

**I DIECI COMANDAMENTI  
ANIME SALVE**

RAI3 ORE 21.25

Cosa spinge un uomo libero a varcare la soglia di un carcere ogni giorno per anni? Perché si auto-reclude? Cosa cerca lì dentro? Il regista teatrale Armando Punzo ha trovato la sua dimensione umana e professionale proprio in un carcere, quello di Volterra, dove da trent'anni ha fondato e dirige la "Compagnia della Fortezza", formata da detenuti-attori. Domenico Iannaccone entra in contatto con i protagonisti di questa esperienza rivoluzionaria.



**DATA COMEDY SHOW**

RAIPLAY ORE 00.35

Un format originale costruito sulla base di un panel show in cui quattro comici giocano con numeri e statistiche dei cosiddetti Big Data: dati di diversa natura e tematiche che permettono di "leggere" vari aspetti della società e scoprire legami inaspettati tra fenomeni diversi e prevedere quelli futuri. Lo speciale 2018 è basato sui dati più interessanti che raccontano l'anno che sta per finire.



### L'ANNO CHE VERRÀ

RAI1 ORE 21.00

È Matera, Capitale Europea della Cultura 2019, la spettacolare cornice del Capodanno di Rai1. Il programma è condotto da Amadeus. Gli artisti sono accompagnati da una grande orchestra di 30 elementi diretta dal Maestro Stefano Palatresi che suona dal vivo i più grandi successi del presente e del passato. Anche quest'anno "L'Anno che Verrà", è seguito in diretta radiofonica da Rai Radio1 con uno speciale condotto sul posto da Carlotta Tedeschi e John Vignola.

### HOTEL TRANSYLVANIA 2

Regia di Genndy Tartakovsky.

RAI2 IN PRIMA SERATA

### BLOB

RAI3 ORE 20.00 E 23.30

Alle ore 20.00 l'appuntamento quotidiano di BLOB riproporrà in 30 minuti il 2018. Dalle 23.30 BLOB - FIUME SENZA FINE ripercorre la storia, televisiva e non solo, degli ultimi trent'anni.

### 42° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CIRCO DI MONTECARLO

RAI3 ORE 21.00

In occasione delle celebrazioni dei 250 anni della vita del circo - nato, secondo la tradizione, a Londra nel 1768 - il celebre chapiteau di Montecarlo accoglie uno degli spettacoli circensi più ricchi, suggestivi e memorabili di sempre. La conduzione è affidata a Melissa Greta Marchetto, che accompagna i telespettatori fino al momento culminante della show, con l'assegnazione degli ambiti Clown d'Oro e d'Argento.



### CONCERTO DI CAPODANNO

RAI1 ORE 12.20

Concerto di Capodanno dal Teatro La Fenice di Venezia.

### CONCERTO DI CAPODANNO

RAI2 ORE 13.30

Concerto di Capodanno della Philharmonic Orchestra di Vienna.

### DANZA CON ME

RAI1 IN PRIMA SERATA

Dopo il successo di critica e pubblico dell'edizione precedente e dopo aver vinto il prestigioso premio internazionale del Rose D'Or come miglior programma di entertainment a livello europeo, Rai1 torna a puntare sull'arte e sull'eccellenza italiana per inaugurare il nuovo anno con il grande show di Roberto Bolle. L'Étoile giocherà anche con la tecnologia in un passo a due con una macchina, un braccio meccanico, normalmente utilizzato nell'industria, che nell'interazione rivela un animo antropomorfo, a tratti tenero.

### BRAVEHEART - CUORE IMPAVIDO

RAI3 ORE 21.15

Regia di Mel Gibson. Con Mel Gibson, Brendan Gleeson, Sophie Marceau. Nella Scozia del XIII secolo, vessata dagli inglesi, William Wallace (1267-1305), al quale hanno ucciso la moglie, si mette a capo di un gruppo di disperati ribelli e li trasforma in esercito. Successo internazionale e 5 Oscar.



### PURCHE' FINISCA BENE BASTA UN PAIO DI BAFFI

RAI1 ORE 21.25

### LA LEGGENDA DI UN AMORE - CINDERELLA

RAI3 ORE 21.15

Regia di Andy Tennant. Con Drew Barrymore, Anjelica Huston, Jeanne Moreau. Nel corso del sedicesimo secolo, Danielle, fanciulla dal carattere ribelle, si trova in una situazione molto difficile per l'improvvisa morte del padre. Rodmilla, la perfida matrigna, diventa la padrona del palazzo e fa di tutto per mettere da parte Danielle a vantaggio delle due figlie, ormai in età da marito. insieme felici.

### UNA RENNA SOTTO L'ALBERO

RAI1 ORE 23.30

Regia di Colin Theys. Con Nicky Whelan, Josh Kelly, Nichole Galicia, Michael Cognata. Molly è una ragazza che preferisce passare le vacanze natalizie a lavorare. Il suo capo, improvvisamente, chiude l'ufficio per le feste e lei, dopo aver vinto un viaggio premio alla radio, decide di partire. Molly, purtroppo, non si rende subito conto che la destinazione del viaggio non è la Jamaica, dove pensava fosse diretta, ma Jamaica, un affascinante paesino nel Vermont.

### PARLIAMO DELLE MIE DONNE

RAI3 ORE 23.30

Regia di Claude Lelouch. Con Johnny Hallyday, Sandrine Bonnaire, Eddy Mitchell, Irène Jacob. Jacques Kaminski è un importante fotografo che ha trascorso la sua esistenza in giro per il mondo amando numerose donne e mettendo al mondo delle figlie delle quali si è sempre occupato ben poco. Ormai anziano dovrà confrontarsi con il suo passato.

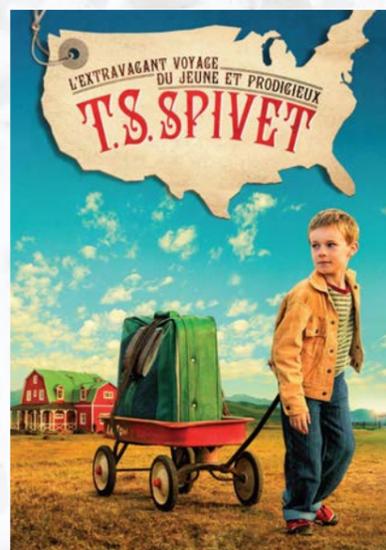


SPECIALE FESTE



### LO STRAORDINARIO VIAGGIO DI T.S. SPIVET RAI3 ORE 21.15

Regia di Jean-Pierre Jeunet. Con Helena Bonham Carter, Kyle Catlett, Judy Davis. T.S. Spivet ha 10 anni e vive in un ranch del Montana con il padre, un cowboy silenzioso, e con la madre, una studiosa di cavallette e altri insetti, che da vent'anni è alla ricerca di una mitica specie di scarafaggio. T.S. è un genio e disegna su un taccuino mappe bellissime e meticolose, cercando di dare un ordine alle cose: il comportamento della sua famiglia, degli animali e delle piante, dei posti e delle cose...



### AMORE SOTTO IL VISCHIO RAI1 ORE 23.30

Regia di Alexander J.F. Wright. Con Alicia Witt, David Alpay, Lucie Guest. È Natale: Kim, scrittrice in erba, viene lasciata dal fidanzato e decide di iscriversi ad un concorso per aspiranti romanzieri, il cui vincitore potrà conoscere un famoso scrittore e fargli leggere il proprio romanzo.



### WINE TO LOVE RAI1 ORE 21.25

PRIMA VISIONE (Italia 2018)  
Regia di Domenico Fortunato  
con Domenico Fortunato, Ornella Muti, Cosimo Cinieri, Jane Alexander  
In Basilicata il solitario e burbero Enotrio Favuzzi produce un pregiato vino rosso, apprezzato anche all'estero, suscitando l'interesse di un'imprenditrice americana, Laura Rush, decisa ad acquistare l'azienda. Invece Luca, il fratello di Enotrio, vuole vendere i terreni per costruire un resort di lusso, nel frattempo ritorna in paese Anna Monti, una ex top model di cui Enotrio è sempre stato innamorato...



### SPECIALE SOLITI IGNOTI LOTTERIA ITALIA RAI1 ORE 20.35

Speciale del game show condotto da Amadeus per l'estrazione dei biglietti vincitori della Lotteria Italia.



### HEIDI (GER 2015) PRIMA VISIONE RAI1 ORE 21.25

Regia di Alain Gsponer  
Heidi è una bambina allegra, vivace che vive assieme al nonno tra i monti della Svizzera. Passa il suo tempo con l'amico Peter pascolando le capre del nonno. La sua vita viene stravolta quando sua zia, Dete, decide di portarla a Francoforte, nella casa dei Sesemann. Qui conosce Clara, figlia dei Sesemann, costretta su una sedia a rotelle, e la sua rigida governante, la signorina Rottenmeier. Heidi viene istruita dal precettore di Clara, lega molto con lei ma, ben presto, la nostalgia del nonno e delle sue montagne hanno il sopravvento. Heidi, torna dal nonno, portando alla nonna di Peter dei panini soffici, e scrive una lettera a Clara, che non ci pensa due volte e la va a trovare...

### PRIMA CHE LA NOTTE RAI3 ORE 21.20

In occasione dell'anniversario della morte del giornalista Pippo Fava ad opera della Mafia (5 gennaio 1984), il film televisivo realizzato per la RAI da Daniele Vicari tratto dall'omonimo libro di Michele Gambino e interpretato da un magistrale Fabrizio Gifuni.



# STORIE DI CALCIO

***Ogni settimana raccontiamo il calcio a modo nostro. Sfide impossibili, parate straordinarie, reti decisive, ma soprattutto gesti atletici che non dimenticheremo facilmente...***

Il 2018 verrà ricordato come l'anno dei mondiali senza la nostra Italia. A trionfare è stata la Francia. In Italia la Juventus ha portato a 7 la sua striscia positiva regalandosi Cristiano Ronaldo. Lo scorso anno verrà ricordato anche per l'introduzione della VAR: ancora ci chiediamo se è stato un bene o un male. Queste le nostre dieci fotografie.

1) È stato l'anno dei Mondiali russi con la Nazionale italiana nella veste di triste spettatrice davanti alla tv, dopo la clamorosa eliminazione per mano della Svezia. Hanno vinto i francesi battendo in finale una Croazia mai doma. Che triste non esserci...

2) La Juventus conquista il Campionato di Serie A compiendo l'impresa dei sette scudetti consecutivi, che non aveva precedenti in 120 anni di calcio in Italia e si regala Cristiano Ronaldo.

3) In Serie B Bari e Cesena falliscono. Si riparte dai dilettanti. Promosse in serie A Empoli, Parma e Frosinone.

4) In Serie A arriva la VAR: quanti disastri. Utile? Dannosa? Chi può dirlo. Intanto gli arbitri continuano a sbagliare. Sudditanza o incapacità?

5) La Fiorentina piange il suo capitano Davide Astori, 31 anni, giocatore della Nazionale, trovato morto nella sua stanza di albergo a Udine prima della partita.

6) Oltre al capitano della Fiorentina nel 2018 sono stati tanti gli addii che il mondo del calcio italiano ha registrato: Azeglio Vicini, Emiliano Mondonico, Felice Pulci, Mario Faccio, Gigi Radice, Gustavo Giagnoni, Antonio Valentin Angelillo, Giuseppe Massa, Ray Wilkins, Giancarlo Galdiolo, Giuseppe Virgili, Roberto Tangorra, Stefano Salvatori. Ed ancora gli arbitri Luigi Agnolin e Sergio Gonella.

7) Il Real Madrid si aggiudica la Champions League battendo 3 a 1 il Liverpool. Si tratta del terzo successo consecutivo per i blancos.

8) Luka Modrić conquista (era ora) il Pallone d'oro 2018. Il croato ha interrotto il duopolio Cristiano Ronaldo-Messi, vincitori nelle ultime dieci edizioni di cinque Palloni d'oro ciascuno.

9) Il goal più bello del 2018 è per noi la rovesciata di Cristiano Ronaldo con la maglia del Real Madrid segnata a Torino proprio alla sua Juventus.

10) La parata più bella e difficile per noi l'ha realizzata David De Gea portiere del Manchester United nella partita di Siviglia dello scorso febbraio.



# ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

1928



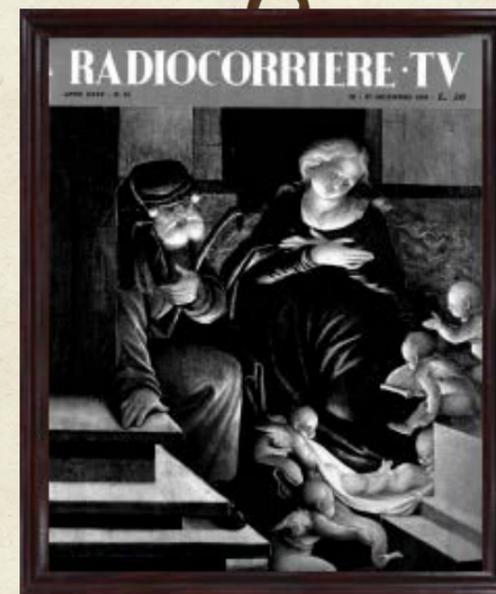
1938



1948



1958



## DICEMBRE

1968



1978



1988



# COME ERAVAMO

TESORI E SEGRETI DI

# ROMA

LA CITTÀ INFINITA



un viaggio raccontato da

OSVALDO  
BEVILACQUA

Rai Libri

*Vi accompagno  
in un viaggio  
straordinario  
alla scoperta  
della mia città*

#RaiDaLeggere